



## Green deal: obbligo di zero emissioni per nuove auto e nuovi furgoni nel 2035

Il Parlamento ha approvato in via definitiva i nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di autovetture e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione.

I deputati hanno approvato l'accordo raggiunto con il Consiglio sugli obblighi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per nuove auto e nuovi furgoni, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE.

La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di CO<sub>2</sub> dal 2035. L'obiettivo è quello di ridurre del 100% le emissioni di questi tipi di veicoli rispetto al 2021. Gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni per il 2030 sono stati fissati al 55% per le autovetture e al 50% per i furgoni.

Per informazioni: pag. 14

## Otto operatori dell'industria automobilistica e logistica chiedono all'UE di accelerare la diffusione di infrastrutture per i carburanti alternativi

Per informazioni: pag. 12

## IN QUESTO NUMERO

**1 febbraio 2023 - Aiuti di Stato:** la Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, un progetto di **proposta di trasformazione del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato** in un quadro temporaneo di crisi e transizione, per agevolare e accelerare la transizione verde dell'Europa.....2

**1 febbraio 2023 -** La Commissione presenta un **piano industriale del Green Deal per rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni** nette e sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica.....3

**2 febbraio 2023 - Corte dei conti europea -** Relazione speciale 02/2023: **Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione**.....5

**2 febbraio 2023 - Futuro dell'Ucraina nell'UE:** in vista del Vertice UE-Ucraina, i deputati ribadiscono il loro **impegno a favore dell'adesione** dell'Ucraina all'Unione europea, sottolineando la necessità di un processo meritocratico.....5

**2 febbraio 2023 -** Il Parlamento ha approvato la decisione di avviare i negoziati su **nuove misure per migliorare le condizioni dei lavoratori sulle piattaforme di lavoro digitali**.....6

**2 febbraio 2023 – Testi approvati - Sessione plenaria del Parlamento europeo (1-2 febbraio 2023)**.....6

**3 febbraio 2023 - Energia -** Gli ambasciatori degli Stati membri dell'Unione europea (Coreper) hanno raggiunto un **accordo sul tetto ai prezzi dei prodotti petroliferi raffinati** (diesel, benzina, ecc.) provenienti dalla Russia.....6

**6 febbraio 2023 - Competitività -** Il Consiglio Affari Generali non è riuscito a riunire gli Stati membri sulla **risposta all'IRA statunitense, che rischia di indurre alcune industrie dell'UE a delocalizzare negli Stati Uniti per ricevere aiuti**.....6

<b>6 febbraio 2023 - La Commissione europea ha adottato il nuovo programma di lavoro per lo strumento Investimenti per l'innovazione interregionale (I3).....</b>	<b>7</b>
<b>6 febbraio 2023 - La piattaforma per una transizione giusta (JTP) ha lanciato un invito a presentare domande di assistenza tecnica mirata: JTP DI BASE. Sosterrà le regioni ammissibili del Fondo per una transizione giusta (JTF) nell'attuazione dei loro piani territoriali per una transizione giusta (TJTP). .....</b>	<b>7</b>
<b>9 febbraio 2023 - Consiglio europeo straordinario.....</b>	<b>8</b>
<b>9 febbraio 2023 - Trasporti - Otto operatori dell'industria automobilistica e logistica chiedono all'UE di accelerare la diffusione di infrastrutture per i carburanti alternativi.....</b>	<b>12</b>
<b>13 febbraio 2023 - Un nuovo Fondo di Fondi per sostenere i campioni della tecnologia europea .....</b>	<b>13</b>
<b>13 febbraio 2023 - Italia: Iberdrola firma con la BEI un prestito verde di 150 milioni di euro per la costruzione di parchi di rinnovabili.....</b>	<b>13</b>
<b>14 febbraio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Green deal: il Parlamento ha approvato in via definitiva i nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni di CO2 di autovetture e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione.....</b>	<b>14</b>
<b>14 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - I deputati hanno approvato l'inclusione delle misure di REPowerEU nei Pnrr per accelerare la transizione verde e l'indipendenza dai combustibili russi, e affrontare la povertà energetica.....</b>	<b>15</b>
<b>15 febbraio 2023 - InvestEU: La BEI finanzia con 50 milioni Asja Ambiente Italia per costruire impianti eolici e fotovoltaici in Basilicata, Campania, Sardegna e Sicilia.....</b>	<b>16</b>
<b>15 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - Semiconduttori: PE pronto per negoziati su strategia per sostenere industria UE.....</b>	<b>16</b>
<b>16 febbraio 2023 - 2023, Anno europeo delle competenze.....</b>	<b>17</b>
<b>16 febbraio 2023 - La BEI concede €150 milioni alle PMI della Regione Emilia-Romagna.....</b>	<b>17</b>
<b>16 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - Gli eurodeputati chiedono una strategia europea per la mobilità ciclistica.....</b>	<b>18</b>
<b>16 febbraio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Piano industriale Green Deal: l'UE deve essere leader nelle tecnologie energetiche pulite per migliorare la sua base industriale e creare posti di lavoro di qualità per conseguire gli obiettivi del Green Deal.....</b>	<b>18</b>
<b>16 febbraio 2023 – Testi approvati - Sessione plenaria del Parlamento europeo (13-16 febbraio 2023) ....</b>	<b>19</b>
<b>21 febbraio 2023 - Il gruppo di lavoro della piattaforma per una transizione giusta ha avviato un'indagine: "Comunicare e sensibilizzare in merito a una transizione giusta a livello locale" .....</b>	<b>20</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

---

**1 febbraio 2023 - Aiuti di Stato: la Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, un progetto di proposta di trasformazione del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato in un quadro temporaneo di crisi e transizione, per agevolare e accelerare la transizione verde dell'Europa.**

La presente proposta fa parte del piano industriale del Green Deal, anch'esso presentato il 1 febbraio. In particolare, essa contribuisce al secondo pilastro di tale piano, il cui obiettivo consiste nel garantire un accesso più rapido ai finanziamenti per le imprese che operano nell'UE.

La proposta relativa ad un quadro temporaneo di crisi e transizione mira a stimolare gli investimenti volti a garantire una più rapida diffusione delle energie rinnovabili e a sostenere la decarbonizzazione dell'industria e la produzione delle attrezzature necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette, preservando nel contempo l'integrità del mercato unico e le parità di condizioni.

**Modifiche proposte** - La Commissione consulta gli Stati membri in merito a possibili modifiche riguardanti:

- **l'ulteriore agevolazione della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria**, prevedendo la possibilità di: i) sostenere la diffusione di tutte le fonti energetiche rinnovabili; ii) concedere aiuti per le tecnologie meno mature, ad esempio l'idrogeno rinnovabile, senza una procedura di gara competitiva, a condizione che vengano adottate determinate misure di salvaguardia per garantire la proporzionalità del sostegno pubblico e iii) incentivare gli investimenti che permettono una riduzione significativa delle emissioni, prevedendo massimali di aiuto più elevati e calcoli semplificati degli aiuti (ad esempio, l'aiuto verrebbe semplicemente determinato come quota dei costi di investimento);
- **sostegno agli investimenti nella produzione di attrezzature strategiche necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette**, al fine di accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e superare l'attuale crisi energetica. In particolare, la Commissione propone di colmare la carenza di investimenti produttivi nei settori strategici per la transizione verde. Ciò avviene nel contesto di sfide globali che accrescono i rischi che i nuovi investimenti in questi settori vengano deviati verso paesi terzi extra-europei. In particolare, la Commissione propone di consentire agli Stati membri di sostenere la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e l'uso e lo stoccaggio del carbonio, nonché le relative materie prime critiche necessarie per la produzione di tali dispositivi. Per i progetti che vengono realizzati in regioni svantaggiate dell'UE (in cui il PIL pro capite è inferiore al 75% della media dell'UE) o che comportano investimenti in più Stati membri e per i quali è disponibile un sostegno in paesi terzi, sarebbe consentito un ulteriore aiuto proporzionato in grado di portare il sostegno al livello di quello offerto nei paesi terzi, fino al raggiungimento del livello necessario per fare in modo che l'investimento venga effettuato in Europa.

Tali nuove disposizioni rimarrebbero in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Gli Stati membri hanno ora la possibilità di presentare osservazioni sul progetto di proposta della Commissione. La Commissione intende adottare il quadro temporaneo di crisi e transizione nelle prossime settimane, tenendo conto dei riscontri ricevuti dagli Stati membri.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare le ripercussioni economiche della guerra della Russia contro l'Ucraina**

[https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/ukraine\\_en](https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/ukraine_en)

**1 febbraio 2023 - La Commissione presenta un piano industriale del Green Deal per rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni nette e sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica.**

Il piano mira a creare un contesto più favorevole all'aumento della capacità produttiva dell'UE per le tecnologie e i prodotti a zero emissioni nette, necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa.

Il piano si basa su iniziative precedenti e sui punti di forza del mercato unico dell'UE, integrando gli sforzi in corso nell'ambito del Green Deal europeo e di REPowerEU. I quattro pilastri del piano sono: un contesto normativo prevedibile e semplificato, un accesso più rapido ai finanziamenti, migliori competenze e commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti.

#### **I. Un contesto normativo prevedibile e semplificato**

Il primo pilastro del piano riguarda un quadro normativo più semplice. La Commissione proporrà una legge sull'industria a zero emissioni nette per individuare gli obiettivi di capacità industriale a zero emissioni nette e fornire un quadro normativo adatto alla sua rapida diffusione, garantendo autorizzazioni semplificate e rapide, promuovendo progetti strategici europei ed elaborando norme a sostegno dell'espansione delle tecnologie in tutto il mercato unico.

Il quadro sarà integrato dalla normativa sulle materie prime critiche, per garantire un accesso sufficiente a materiali, come le terre rare, che sono essenziali per la produzione di tecnologie chiave, e dalla riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica, affinché i consumatori possano beneficiare dei minori costi delle energie rinnovabili.

## **II. Accesso più rapido ai finanziamenti**

Il secondo pilastro del piano accelererà gli investimenti e i finanziamenti per la produzione di tecnologie pulite in Europa. I finanziamenti pubblici, unitamente ad ulteriori progressi nell'Unione europea dei mercati dei capitali, possono sbloccare gli ingenti finanziamenti privati necessari per la transizione verde. Nell'ambito della politica della concorrenza, la Commissione mira a garantire condizioni di parità all'interno del mercato unico, semplificando nel contempo la concessione da parte degli Stati membri degli aiuti necessari per accelerare la transizione verde. A tal fine, per rendere più rapida e semplice la concessione degli aiuti, la Commissione consulterà gli Stati membri in merito ad una modifica del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi e transizione e rivedrà il regolamento generale di esenzione per categoria alla luce del Green Deal, aumentando le soglie di notifica per il sostegno agli investimenti verdi. Ciò contribuirà, tra l'altro, a razionalizzare e semplificare ulteriormente l'approvazione dei progetti relativi all'IPCEI.

La Commissione agevolerà inoltre l'uso dei fondi UE esistenti per finanziare l'innovazione, la fabbricazione e la diffusione delle tecnologie pulite. La Commissione sta inoltre valutando le possibilità di ottenere maggiori finanziamenti comuni a livello dell'UE per sostenere gli investimenti nella produzione di tecnologie a zero emissioni nette, sulla base di una valutazione del fabbisogno di investimenti, attualmente in corso. Concentrandosi su REPowerEU, InvestEU e il Fondo per l'innovazione la Commissione collaborerà a breve termine con gli Stati membri ad una soluzione ponte, per fornire un sostegno rapido e mirato. A medio termine, la Commissione intende fornire una risposta strutturale al fabbisogno di investimenti, proponendo un Fondo per la sovranità europea nel contesto della revisione del quadro finanziario pluriennale prima dell'estate 2023.

Per aiutare gli Stati membri ad accedere ai fondi di REPowerEU, la Commissione ha adottato nuovi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, illustrando il processo di modifica dei piani esistenti e le modalità di preparazione dei capitoli REPowerEU.

## **III. Migliorare le competenze**

Una delle priorità dell'Anno europeo delle competenze sarà lo sviluppo delle competenze necessarie per posti di lavoro di qualità e ben retribuiti, elemento centrale del terzo pilastro del piano, dato che una percentuale compresa tra il 35 % e il 40 % di tutti i posti di lavoro potrebbe essere interessata dalla transizione verde. Per sviluppare le competenze necessarie per una transizione verde incentrata sulle persone, la Commissione proporrà di istituire Academy per l'industria a zero emissioni al fine di attuare programmi di miglioramento delle competenze e di riqualificazione nelle industrie strategiche. Esaminerà inoltre le possibilità di combinare un approccio che dia priorità alle competenze ("skills-first" approach) riconoscendo le effettive competenze, con gli approcci esistenti basati sulle qualifiche, e valuterà come agevolare l'accesso dei cittadini di paesi terzi ai mercati del lavoro dell'UE in settori prioritari, nonché misure volte a promuovere e allineare i finanziamenti pubblici e privati per lo sviluppo delle competenze.

## **IV. Commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti**

Il quarto pilastro riguarderà la cooperazione globale e il contributo del commercio alla transizione verde, nel rispetto dei principi della concorrenza leale e del commercio aperto, sulla base degli impegni assunti con i partner dell'UE e dei lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio. A tal fine la Commissione continuerà a sviluppare la rete dell'UE di accordi di libero scambio e altre forme di cooperazione con i partner per sostenere la transizione verde. Valuterà inoltre la creazione di un Club delle materie prime critiche, al fine di riunire i "consumatori" di materie prime e i paesi ricchi di risorse per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento a livello mondiale attraverso una base industriale competitiva e diversificata, e di partenariati industriali per tecnologie pulite e zero emissioni nette.

La Commissione proteggerà inoltre il mercato unico dal commercio sleale nel settore delle tecnologie pulite e si avvarrà dei suoi strumenti per garantire che le sovvenzioni estere non falsino la concorrenza nel mercato unico, anche nel settore delle tecnologie pulite.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni**

[https://commission.europa.eu/document/41514677-9598-4d89-a572-abe21cb037f4\\_en](https://commission.europa.eu/document/41514677-9598-4d89-a572-abe21cb037f4_en)

**Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_23\\_511](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_23_511)

---

## **2 febbraio 2023 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 02/2023: Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione**

La Corte ha esaminato in che modo la Commissione abbia adattato la normativa per offrire maggiore flessibilità agli Stati membri nell'usare i fondi della politica di coesione del periodo 2014-2020 in risposta alla pandemia di COVID-19. Ha constatato che la Commissione ha reagito con prontezza e adattato in maniera soddisfacente la normativa, agevolando la redistribuzione delle risorse esistenti in circostanze di grave crisi economica. Le ingenti nuove risorse apportate hanno consentito agli Stati membri di finanziare ulteriori investimenti, ma hanno anche accresciuto la spinta a spendere i fondi in maniera adeguata. La Corte raccomanda alla Commissione di analizzare l'impatto che l'uso dei finanziamenti destinati alla coesione per fronteggiare le crisi esercita sugli obiettivi a lungo termine della politica afferente, nonché di monitorare la spesa degli Stati membri per aiutarli a conseguire i valori-obiettivo di performance.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Relazione speciale 02/2023: Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione**

[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR23\\_02/SR\\_Covid\\_II-ReACT\\_EU\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR23_02/SR_Covid_II-ReACT_EU_IT.pdf)

---

## **2 febbraio 2023 - Futuro dell'Ucraina nell'UE: in vista del Vertice UE-Ucraina, i deputati ribadiscono il loro impegno a favore dell'adesione dell'Ucraina all'Unione europea, sottolineando la necessità di un processo meritocratico.**

Il 2 febbraio, il Parlamento ha adottato una risoluzione che illustra le sue aspettative per il vertice tra i leader politici dell'UE e dell'Ucraina che si terrà a Kiev venerdì 3 febbraio. Il testo non legislativo è stato approvato con 489 voti favorevoli, 36 contrari e 49 astensioni.

La risoluzione affronta la prospettiva di adesione dell'Ucraina all'UE, e invita l'UE ad "adoperarsi per l'avvio dei negoziati di adesione e a sostenere una tabella di marcia che delinea le prossime tappe per consentire l'adesione dell'Ucraina al mercato unico dell'UE". Ribadendo il proprio impegno per la futura adesione dell'Ucraina all'UE in seguito alla domanda presentata dal Paese il 28 febbraio 2022, i deputati sottolineano che l'adesione rimane un processo meritocratico che richiede l'adozione e l'attuazione delle riforme pertinenti e l'adempimento delle riforme e dei criteri di adesione dell'UE. I deputati invitano le autorità ucraine a introdurre riforme sostanziali al fine di soddisfare i criteri di adesione all'UE il prima possibile.

Il Parlamento invita i Paesi UE a potenziare e ad accelerare la loro assistenza militare all'Ucraina, in particolare la fornitura di armi, ma anche il necessario sostegno politico, militare, economico, infrastrutturale, finanziario e umanitario. Inoltre, nel testo si invitano i leader presenti al prossimo vertice UE-Ucraina a dare priorità alla necessità di un pacchetto di misure dell'UE per sostenere la ripresa dell'Ucraina, che sia incentrato sul soccorso, la ricostruzione e la ripresa del paese nell'immediato e a medio e lungo termine, e che contribuisca a rafforzare ulteriormente la crescita dell'economia una volta terminata la guerra.

Valutando le esigenze di ricostruzione dell'Ucraina, i deputati ribadiscono anche la richiesta di consentire l'uso dei beni congelati della Banca centrale russa, oltre che i beni degli oligarchi russi, per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina.

I deputati esortano tutti i Paesi UE a continuare a dar prova di unità di fronte alla guerra della Russia contro l'Ucraina, e li invitano ad adottare quanto prima il decimo pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia e a presentare proposte per l'ulteriore sviluppo delle sanzioni, includendo nuovi settori e persone.

Secondo i deputati, l'elenco delle persone oggetto di sanzioni dovrebbe essere ampliato per includere le società russe ancora presenti sui mercati dell'UE, come Lukoil e Rosatom, e dovrebbero essere introdotte sanzioni per i funzionari coinvolti in un'ampia gamma di attività illegali come le deportazioni forzate, la detenzione illegale di attivisti civili e membri dell'opposizione politica russa, e i "referendum" illegali a Lugansk, Kherson, Zaporizhzhia e Donetsk.

Infine, il Parlamento ribadisce la sua richiesta di un embargo immediato e totale sulle importazioni di combustibili fossili e uranio dalla Russia nonché la completa dismissione dei gasdotti Nord Stream 1 e 2.



**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Preparazione del vertice UE-Ucraina**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0029\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0029_IT.html)

---

**2 febbraio 2023 - Il Parlamento ha approvato la decisione di avviare i negoziati su nuove misure per migliorare le condizioni dei lavoratori sulle piattaforme di lavoro digitali.**

376 eurodeputati hanno votato a favore del mandato per i colloqui con gli Stati membri, 212 hanno votato contro e 15 si sono astenuti. I negoziati sulla nuova legge potranno iniziare una volta che gli Stati membri avranno deciso la loro posizione.

Le nuove norme regolerebbero come determinare correttamente lo status occupazionale dei lavoratori delle piattaforme e come le piattaforme di lavoro digitali dovrebbero utilizzare algoritmi e intelligenza artificiale per monitorare e valutare i lavoratori.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro su piattaforma**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2022-0301\\_EN.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2022-0301_EN.html)

---

**2 febbraio 2023 – Testi approvati nella Sessione plenaria del Parlamento europeo (1-2 febbraio 2023)**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

- Richiesta di revoca dell'immunità di Andrea Cozzolino
- Richiesta di revoca dell'immunità di Marc Tarabella
- Conservazione del tonno australe: misure di conservazione e di gestione
- Trasparenza e targeting della pubblicità politica
- Preparazione del vertice UE-Ucraina

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Testi approvati – Giovedì 2 febbraio 2023 - Bruxelles**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-02-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-02-TOC_IT.html)

---

**3 febbraio 2023 - Energia - Gli ambasciatori degli Stati membri dell'Unione europea (Coreper) hanno raggiunto un accordo sul tetto ai prezzi dei prodotti petroliferi raffinati (diesel, benzina, ecc.) provenienti dalla Russia.**

L'UE, i Paesi del G7 e l'Australia introdurranno due nuovi massimali:

- il primo sarà fissato a 100 dollari al barile per i prodotti raffinati russi scambiati a un prezzo superiore a quello del greggio;
- il secondo a 45 dollari al barile per quelli scambiati a un prezzo inferiore.

Una volta completate le procedure legislative, la misura entrerà in vigore domenica 5 febbraio.

La Polonia e gli Stati baltici avrebbero anche cercato di abbassare il limite massimo di esportazione del greggio russo via nave, in vigore dal 5 dicembre.

---

**6 febbraio 2023 - Competitività - Il Consiglio Affari Generali non è riuscito a riunire gli Stati membri sulla risposta esatta all'IRA statunitense, che rischia di indurre alcune industrie dell'UE a delocalizzare negli Stati Uniti per ricevere aiuti.**

In particolare, molti Stati membri vogliono essere cauti riguardo al Fondo europeo per la sovranità, in discussione da diverse settimane e menzionato nella comunicazione della Commissione europea del 1° febbraio.

La bozza di conclusioni del vertice straordinario dell'UE del 9-10 febbraio riflette piuttosto bene questa posizione. "Il Consiglio europeo invita la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori per assicurare la piena mobilitazione dei fondi disponibili e degli strumenti finanziari esistenti al fine di fornire un sostegno

rapido e mirato nei settori strategici", si legge nelle conclusioni del 2 febbraio. I capi di Stato o di governo dovrebbero quindi solo "prendere atto" della proposta della Commissione sul Fondo per la sovranità. La discussione tra i leader dovrebbe concentrarsi sulle misure a breve termine. Dovrebbero anche sottolineare la necessità "urgente" di reagire per sostenere le imprese. Parallelamente al lavoro dell'UE per rafforzare la propria competitività, i ministri francese e tedesco Bruno Le Maire e Robert Habeck si recheranno a Washington il 6 e 7 febbraio per cercare di convincere gli Stati Uniti a riservare alle imprese europee un trattamento migliore nell'IRA.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Le conclusioni provvisorie del Consiglio europeo straordinario**

**<https://aeur.eu/f/57W>**

### **6 febbraio 2023 - La Commissione europea ha adottato il nuovo programma di lavoro per lo strumento Investimenti per l'innovazione interregionale (I3)**

Con questo programma di lavoro, la Commissione rinnova il suo impegno a promuovere la dimensione interregionale dei progetti di investimento nell'innovazione e a incoraggiare lo sviluppo delle catene del valore europee nelle regioni meno sviluppate.

Il programma di lavoro si concentrerà su quanto segue:

- Cooperazione interregionale in aree di specializzazione intelligente condivise o complementari;
- Promuovere l'innovazione e la trasformazione economica intelligente per affrontare le sfide sociali nell'UE;
- sostenere l'innovazione e lo sviluppo di catene del valore nelle regioni meno sviluppate.

#### **Strumento I3: Dimensione di coesione per l'innovazione e la cooperazione interregionale**

Lo strumento I3 aiuta a trasformare le idee innovative in investimenti concreti, fornendo a un consorzio di attori dell'innovazione interregionale gli strumenti per portare le loro innovazioni a un livello maturo e pronto per la commercializzazione e lo scale-up. L'I3 sostiene consorzi composti da ricercatori, imprese, società civile e amministrazioni pubbliche per la realizzazione di progetti comuni di investimento nell'innovazione. I beneficiari finali sono le aziende, in particolare le piccole e medie imprese (PMI).

I progetti genereranno buone pratiche per affrontare le sfide regionali. Le lezioni apprese saranno diffuse dalla nuova Comunità di pratica per la specializzazione intelligente (S3 CoP).

#### **Prossime tappe - Nuove sovvenzioni I3**

Nel secondo trimestre del 2023 saranno lanciati nuovi bandi per affrontare le sfide del digitale, della transizione verde e della manifattura intelligente, legate alle sfide individuate nella Nuova agenda europea per l'innovazione.

Questi bandi forniranno un sostegno finanziario e di consulenza per le attività di dimostrazione, la commercializzazione e l'upscaling di innovazioni mature e lo sviluppo di nuove catene di valore nelle regioni meno sviluppate. Un bando per lo sviluppo di capacità per le regioni meno sviluppate seguirà nel terzo trimestre del 2023.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Interregional Innovation Investments (I3) Instrument Work Programme 2023-2024 is out!**

**[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/whats-new/newsroom/02-07-2023-interregional-innovation-investments-i3-instrument-work-programme-2023-2024-is-out\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/02-07-2023-interregional-innovation-investments-i3-instrument-work-programme-2023-2024-is-out_en)**

### **6 febbraio 2023 - La piattaforma per una transizione giusta (JTP) ha lanciato un invito a presentare domande di assistenza tecnica mirata: JTP DI BASE. Sosterrà le regioni ammissibili del Fondo per una transizione giusta (JTF) nell'attuazione dei loro piani territoriali per una transizione giusta (TJTP).**

Nel corso del 2023, la Commissione avvierà un nuovo sostegno, che comprenderà assistenza tecnica sul campo, prodotti di conoscenza e studi di casi, una banca dati di esperti e un programma di scambio tra pari per gli operatori del settore.

#### **JTP GROUNDWORK — Assistenza tecnica co-creativa**

Dopo essere entrati nella fase di attuazione del JTF, è ora il momento di consentire ai territori ammissibili di attuare efficacemente i loro TJTP. A tal fine, nel corso del 2023 la Commissione metterà a punto una nuova

serie di strumenti di supporto, tra cui prodotti di conoscenza e studi di casi, una banca dati di esperti e un programma di scambio peer-to-peer per gli operatori del settore.

### **JTP GROUNDWORK- uno strumento di assistenza tecnica co-creativo**

La Commissione europea fornirà alle regioni ammissibili un supporto su misura.

Esempi di servizi potenziali sono:

- Identificazione e sviluppo del progetto
- Sviluppo di capacità per le amministrazioni regionali e locali e altre parti interessate chiave
- Sostegno a meccanismi di governance trasparenti, inclusivi ed efficienti per l'attuazione del TJTP
- Coinvolgimento e mobilitazione delle parti interessate
- Campagne di sensibilizzazione e strategie di comunicazione
- Sostegno all'impegno nella cooperazione transfrontaliera con altre regioni del Fondo

**JTP GROUNDWORK** si rivolge esclusivamente ai territori con piani territoriali di transizione giusta approvati, quali comuni, autorità regionali e partner socioeconomici, nonché le autorità di gestione che contribuiscono attivamente al processo di transizione giusta a livello nazionale, regionale, locale o comunitario.

Un principio fondamentale di questo servizio è la creazione di soluzioni con i destinatari per aumentare la titolarità e sviluppare capacità a lungo termine. Una volta selezionati dalla Commissione, i beneficiari svilupperanno congiuntamente la portata e il tipo di servizi di assistenza tecnica. Il sostegno sarà fornito attraverso un mix di incontri face-to-face e online, workshop, ecc. Un evento specifico sarà organizzato per ciascun candidato selezionato.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Apply for Just Transition Platform GROUNDWORK**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/whats-new/newsroom/02-06-2023-apply-for-just-transition-platform-groundwork-new-technical-assistance-for-just-transition-fund-regions\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/02-06-2023-apply-for-just-transition-platform-groundwork-new-technical-assistance-for-just-transition-fund-regions_en)

**Invito a presentare candidature**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/whats-new/tenders-and-grants/calls-for-expressions-of-interest\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/tenders-and-grants/calls-for-expressions-of-interest_en)

**Questionario UE-Survey**

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/JTPGroundwork\\_ApplicationForm](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/JTPGroundwork_ApplicationForm)

**Piattaforma Just Transition**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/funding/just-transition-fund/just-transition-platform\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/just-transition-fund/just-transition-platform_en)

## **9 febbraio 2023 - Consiglio europeo straordinario**

### **Principali risultati**

Il Consiglio europeo si è riunito a Bruxelles per un vertice di un giorno. Ha adottato conclusioni sui seguenti temi: **Ucraina, economia, migrazione** e altri punti, tra cui il **dialogo Belgrado-Pristina** e il **terremoto in Turchia e Siria**.

All'inizio del vertice i leader dell'UE hanno proceduto a uno scambio di opinioni con il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy in merito alla guerra di aggressione russa e al sostegno dell'Unione europea all'Ucraina e alla sua popolazione.

Si è trattato del primo vertice europeo a cui il presidente Zelenskyy ha partecipato di persona dallo scoppio della guerra russa nel febbraio 2022. Il vertice inoltre si è svolto una settimana dopo il 24° vertice UE-Ucraina, tenutosi a Kiev, in Ucraina.

### **LA RISPOSTA DELL'UE ALLA GUERRA DI AGGRESSIONE DELLA RUSSIA NEI CONFRONTI DELL'UCRAINA**

La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha inflitto all'Ucraina e alla sua popolazione immani sofferenze.

A quasi un anno dallo scoppio della brutale guerra della Russia, il Consiglio europeo ribadisce la sua ferma condanna delle azioni della Russia e il suo sostegno senza riserve all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina, come pure al suo diritto naturale di autotutela.

### **Misure restrittive nei confronti della Russia**

L'UE ha adottato un insieme di misure restrittive senza precedenti nei confronti della Russia, con effetti visibili sul suo regime e sulla sua economia.



In consultazione con i partner internazionali, il Consiglio europeo manterrà e si adopererà per aumentare ulteriormente la pressione collettiva esercitata sulla Russia affinché ponga fine alla guerra e ritiri le sue truppe e il suo materiale militare dall'Ucraina.

Al fine di inasprire ulteriormente il costo per la Russia, il 4 febbraio 2023 l'UE ha adottato un tetto al prezzo dei prodotti petroliferi. Saranno inoltre potenziate le misure antielusione e l'UE è pronta a continuare a rafforzare le sue misure restrittive.

#### **Accertamento delle responsabilità dei responsabili**

Nel ribadire la propria ferma determinazione affinché siano accertate le responsabilità, il Consiglio europeo ha esortato a:

- porre fine agli attacchi indiscriminati che la Russia porta avanti nei confronti di civili e infrastrutture civili;
- rispettare pienamente il diritto internazionale umanitario, anche in relazione al trattamento dei prigionieri di guerra;
- garantire agli ucraini, in particolare ai bambini, che sono stati trasferiti con la forza in Russia il rimpatrio in condizioni di sicurezza.

L'UE è fermamente determinata a fare in modo che tutti i responsabili e i complici di crimini di guerra e degli altri crimini gravi commessi in relazione alla guerra della Russia rendano conto delle loro azioni e sostiene pienamente gli sforzi ucraini e internazionali in tal senso, ivi comprese le indagini del procuratore della Corte penale internazionale.

I leader dell'UE sostengono inoltre la creazione, all'Aia, di un centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina.

#### **Pace, ripresa e ricostruzione**

L'UE sostiene l'iniziativa dell'Ucraina per una pace giusta, che comprende:

- la formula di pace del presidente Zelenskyy;
- il piano di pace in dieci punti dell'Ucraina;
- un vertice sulla formula di pace.

L'UE mantiene la determinazione a sostenere, insieme ai partner, la riparazione, la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. In tale contesto, il Consiglio europeo ha accolto con favore la messa in funzione della piattaforma di coordinamento dei donatori, che consente uno stretto coordinamento tra i donatori internazionali e le organizzazioni finanziarie.

Il Consiglio europeo ha affermato inoltre che l'UE sta intensificando gli sforzi volti a utilizzare i beni congelati e bloccati della Russia per sostenere la ricostruzione dell'Ucraina.

I leader dell'UE hanno altresì sottolineato l'importanza del sostegno e della riabilitazione psicologici e psicosociali, nonché del reinserimento dei veterani di guerra nella vita civile attiva. Hanno affermato inoltre che sarà incrementata la fornitura di assistenza allo sminamento.

#### **Sostegno dell'UE all'Ucraina**

L'UE continuerà a fornire all'Ucraina fermo sostegno a livello politico, economico, militare, finanziario e umanitario per tutto il tempo necessario. Ad oggi, l'UE e i suoi Stati membri hanno fornito all'Ucraina e alla sua popolazione almeno 67 miliardi di EUR di assistenza.

Tale cifra comprende quasi 12 miliardi di EUR di sostegno militare all'Ucraina, a seguito dell'approvazione della settima tranche per un valore di 500 milioni di EUR nell'ambito dello strumento europeo per la pace. Tenuto conto della situazione in atto, il Consiglio europeo si è compiaciuto della celere fornitura di materiale militare all'Ucraina da parte degli Stati membri.

L'UE resta determinata a sostenere la stabilità macrofinanziaria dell'Ucraina. A tal fine, il Consiglio europeo ha accolto con favore il lavoro svolto dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e dalla Banca mondiale su progetti volti ad ampliare in tempi rapidi il ricorso ai corridoi di solidarietà e a migliorare le opzioni commerciali in tutti i settori.

Il Consiglio europeo ha ribadito inoltre il proprio impegno a rafforzare il sostegno agli sfollati, tanto in Ucraina quanto nell'UE, anche mediante un'assistenza finanziaria adeguata e flessibile agli Stati membri che sostengono l'onere maggiore in termini di costi medici, costi dell'istruzione e costo della vita dei rifugiati.

#### **IL PROCESSO DI ADESIONE ALL'UE DELL'UCRAINA**

L'Ucraina ha presentato domanda di adesione all'UE nel febbraio 2022 e ha ottenuto lo status di paese candidato all'adesione all'UE nel giugno 2022.

Il Consiglio europeo ha riconosciuto i notevoli sforzi compiuti dall'Ucraina per conseguire gli obiettivi richiesti dal suo status di paese candidato all'adesione all'UE e ha accolto con favore gli sforzi di riforma compiuti dall'Ucraina in tempi così difficili. I leader dell'UE hanno incoraggiato l'Ucraina a soddisfare le condizioni specificate nel parere della Commissione sulla sua domanda di adesione al fine di progredire verso la futura adesione all'UE.

### **SITUAZIONE ECONOMICA DELL'UE**

Di fronte alla nuova realtà geopolitica, i leader hanno discusso di come garantire la competitività a lungo termine, la prosperità e il ruolo sulla scena mondiale dell'UE.

I leader hanno discusso inoltre di come sfruttare appieno il potenziale del mercato unico dell'UE, che sin dalla sua nascita 30 anni or sono sostiene la prosperità dell'Europa, e di come garantire condizioni di parità a livello sia interno che mondiale.

Il Consiglio europeo ha fatto riferimento alle sue conclusioni del dicembre 2022, in particolare all'invito rivolto alla Commissione a presentare una strategia a livello dell'UE finalizzata a stimolare la competitività e la produttività, e tornerà su queste questioni nella sua prossima riunione a marzo.

### **Piano industriale del Green Deal**

In risposta alle sfide che le industrie europee si trovano ad affrontare, i leader dell'UE hanno discusso di una serie di misure che potrebbero contribuire a stimolare la competitività.

Prendendo le mosse dalla comunicazione della Commissione su un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette, presentato all'inizio di febbraio, e alla luce della sua prossima analisi approfondita, i leader dell'UE hanno invitato a portare avanti con urgenza i lavori sulle seguenti linee d'azione:

- politica in materia di aiuti di Stato, nel cui ambito le procedure devono essere rese più semplici, rapide e prevedibili e consentire di fornire un sostegno mirato, temporaneo e proporzionato;
- maggiore flessibilità dei fondi dell'UE per garantire un accesso equo ai mezzi finanziari;
- garanzia di accesso alle pertinenti materie prime critiche e semplificazione del contesto normativo per contribuire a favorire un'industria più verde;
- rafforzamento delle competenze per rispondere alle sfide poste dalle carenze di manodopera e dalla trasformazione dei posti di lavoro;
- investimenti pubblici e privati per colmare le carenze di investimenti.

In tale contesto il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a riferire periodicamente al Consiglio riguardo all'impatto di tale politica in materia di aiuti di Stato e ha rilevato che l'imminente riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dovrebbe sostenere una transizione verso un sistema energetico decarbonizzato ed efficiente al minor costo possibile, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e rafforzare la competitività dell'UE.

### **Unione dei mercati dei capitali**

Affinché l'Europa continui a essere un continente di produzione e innovazione, è essenziale un'unione dei mercati dei capitali. In questo contesto i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo ad accelerare l'attuazione del piano d'azione relativo all'unione dei mercati dei capitali portando avanti e completando i lavori sulle proposte legislative in questo ambito.

### **Un'agenda commerciale solida**

Il perseguimento di un'agenda commerciale ambiziosa e solida, parallelamente al sostegno all'OMC e a un sistema multilaterale basato su regole, sarà fondamentale per rafforzare la prosperità e la sovranità dell'Europa.

A tal fine, i leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza di accordi di libero scambio e di investimento equi e trasparenti, in quanto possono aiutare l'UE a:

- garantire una reale parità di condizioni;
- sviluppare catene di approvvigionamento resilienti e affidabili;
- accedere a nuovi mercati.

Hanno inoltre chiesto ulteriori sforzi per diversificare le catene di approvvigionamento, in particolare per le materie prime critiche, e affermato che l'UE deve salvaguardare i propri interessi di fronte a pratiche sleali, ricorrendo a strumenti di difesa commerciale.

In tale contesto hanno altresì invitato il Consiglio e la Commissione a portare avanti rapidamente i lavori sul riesame della governance economica.

## **MIGRAZIONE**

Il Consiglio europeo ha discusso della situazione migratoria, una sfida europea che richiede una risposta europea.

A tal fine i leader dell'UE hanno valutato l'attuazione delle loro precedenti conclusioni in merito a un approccio globale alla migrazione in linea con i principi e i valori dell'UE e i diritti fondamentali, incentrato sul rafforzamento dell'azione esterna, un controllo efficace delle frontiere esterne e la dimensione interna. In tale contesto, il Consiglio europeo ha chiesto il rafforzamento e l'accelerazione di misure operative immediate e ha invitato il Consiglio a monitorare attentamente e a garantire l'attuazione delle sue conclusioni.

### **Rafforzamento dell'azione esterna**

Ai fini di prevenire le partenze irregolari e la perdita di vite umane, ridurre la pressione sulle frontiere dell'UE e lottare contro i trafficanti, i leader dell'UE hanno discusso di come potenziare la cooperazione con i paesi di origine e transito. In particolare, hanno discusso i seguenti punti:

- l'attuazione dei piani d'azione esistenti per le rotte dei Balcani occidentali e del Mediterraneo centrale;
- i piani d'azione per le rotte del Mediterraneo occidentale e orientale;
- il sostegno ai partner nell'affrontare le cause profonde della migrazione irregolare;
- l'allineamento della politica in materia di visti da parte dei paesi vicini.

I leader dell'UE si sono compiaciuti dei progressi compiuti dai partner dei Balcani occidentali nell'allineamento della politica in materia di visti e li hanno invitati alla rapida adozione di ulteriori misure. Hanno dichiarato inoltre che l'UE è pronta ad approfondire la cooperazione, sfruttando i quadri esistenti e i canali disponibili.

### **Rimpatrio e riammissione**

Sottolineando l'importanza di una politica unificata, globale ed efficace dell'UE in materia di rimpatrio e riammissione nonché di un approccio integrato alla reintegrazione, i leader dell'UE hanno evidenziato la necessità di un'azione rapida per garantire rimpatri efficaci, usando l'insieme delle politiche e degli strumenti pertinenti di cui l'UE dispone, compresi la diplomazia, lo sviluppo, il commercio e i visti, nonché la migrazione legale.

Al fine di garantire un approccio più coordinato in tutta l'UE, il Consiglio europeo:

- ha invitato la Commissione e il Consiglio ad avvalersi pienamente del meccanismo per il rilascio di visti con validità territoriale limitata, come previsto dall'articolo 25 bis del codice dei visti;
- ha invitato gli Stati membri a riconoscere reciprocamente le rispettive decisioni di rimpatrio;
- ha invitato l'Agenzia per l'asilo a fornire orientamenti per incrementare il ricorso ai concetti di paesi terzi sicuri e di paesi di origine sicuri.

### **Controllo delle frontiere esterne dell'UE**

L'UE rimane determinata ad assicurare il controllo efficace delle sue frontiere esterne terrestri e marittime. Il Consiglio europeo ha accolto con favore gli sforzi compiuti dagli Stati membri a tale riguardo e:

- ha espresso il suo pieno sostegno all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) nello svolgimento del suo compito principale;
- ha ribadito l'importanza di rendere rapidamente operativi il sistema di ingressi/uscite e il sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi;
- ha invitato a portare rapidamente a conclusione i negoziati relativi ad accordi sullo status, nuovi e riveduti;
- ha invitato la Commissione a finanziare misure degli Stati membri che contribuiscono direttamente al controllo delle frontiere esterne dell'UE e lo migliorano;
- ha chiesto di mobilitare immediatamente ingenti fondi e mezzi dell'UE per sostenere gli Stati membri nel rafforzamento delle capacità e delle attrezzature di controllo delle frontiere;
- ha riconosciuto le specificità delle frontiere marittime e ha sottolineato la necessità di una cooperazione rafforzata in ordine alle attività di ricerca e soccorso.

In tale contesto, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a mettere a punto rapidamente la strategia di gestione europea integrata delle frontiere e ha preso atto del rilancio del gruppo di contatto europeo in materia di ricerca e soccorso.

## **Lotta alla strumentalizzazione, alla tratta di persone e al traffico di migranti**

Il Consiglio europeo ha condannato i tentativi di strumentalizzare i migranti a fini politici, in particolare se utilizzati come leva o nell'ambito di azioni ibride di destabilizzazione. Ha invitato la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori sugli strumenti pertinenti, comprese eventuali misure nei confronti degli operatori di trasporto.

### **Dati sui flussi migratori**

I leader dell'UE hanno invitato la Commissione e il Consiglio, con il sostegno delle competenti agenzie dell'UE, a sviluppare una conoscenza situazionale comune, a migliorare il monitoraggio dei dati sulle capacità di accoglienza e sui flussi migratori e a individuare più rapidamente nuove tendenze migratorie, sia verso l'UE che al suo interno. Hanno incoraggiato inoltre le autorità nazionali a chiedere il sostegno delle agenzie dell'UE, comprese l'Agenzia per l'asilo e Frontex, per fare in modo che tutti i migranti che entrano nell'UE siano regolarmente registrati.

### **Patto sulla migrazione e l'asilo**

Alla luce dei progressi compiuti nel 2022, i leader dell'UE hanno invitato il Consiglio e il Parlamento europeo a proseguire i lavori relativi ai seguenti aspetti:

- il patto sulla migrazione e l'asilo, conformemente alla tabella di marcia comune;
- il codice frontiere Schengen riveduto;
- la direttiva sui rimpatri riveduta.

Il Consiglio europeo ha preso atto dell'intenzione della presidenza svedese di discutere, in occasione della prossima sessione del Consiglio "Giustizia e affari interni" di marzo, dell'attuazione della tabella di marcia di Dublino nonché dell'impegno effettivo dell'UE alle frontiere esterne, anche da parte di entità private.

### **DIALOGO BELGRADO-PRISTINA**

Alla luce delle recenti tensioni nel Kosovo settentrionale, il Consiglio europeo ha sottolineato l'urgente necessità di compiere progressi per quanto riguarda la normalizzazione delle relazioni tra il Kosovo e la Serbia attraverso il dialogo facilitato dall'UE, condotto dall'alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell.

Il Consiglio europeo ha accolto con favore la recente proposta di porre le relazioni tra le due parti su una base nuova e sostenibile al fine di realizzare la loro prospettiva europea.

Il Consiglio europeo ha esortato entrambe le parti ad attuare, pienamente e senza condizioni, gli obblighi da esse assunti nel quadro del dialogo, compresi gli accordi del 2013 e del 2015 per la creazione di un'associazione/comunità dei comuni a maggioranza serba.

### **TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA**

A seguito del tragico terremoto del 6 febbraio 2023, i leader dell'UE hanno espresso il loro più profondo cordoglio alle vittime e hanno dichiarato di essere solidali con le popolazioni di Turchia e Siria.

Oltre 1600 soccorritori sono stati inviati in Turchia all'indomani di questa tragedia. I leader dell'UE hanno ribadito la disponibilità dell'UE a fornire ulteriore assistenza per alleviare le sofferenze in tutte le regioni colpite e hanno accolto con favore l'iniziativa di organizzare a Bruxelles, nel mese di marzo, una conferenza dei donatori a sostegno delle popolazioni di Turchia e Siria.

Il Consiglio europeo ha invitato tutti a garantire l'accesso umanitario alle vittime del terremoto in Siria, indipendentemente dal luogo in cui si trovano.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Conclusioni del Consiglio europeo, 9 febbraio 2023**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/02/09/european-council-conclusions-9-february-2023/>

## **9 febbraio 2023 - Trasporti - Otto operatori dell'industria automobilistica e logistica chiedono all'UE di accelerare la diffusione di infrastrutture per i carburanti alternativi**

Otto attori del settore industriale, automobilistico e logistico hanno inviato giovedì 9 febbraio una lettera ai relatori dei dossier sulla revisione della Rete transeuropea di trasporto (TEN-T) e sulla diffusione delle infrastrutture per i combustibili alternativi, nonché alla Presidenza svedese del Consiglio dell'UE, invitandoli

a "dare prova di leadership strategica, visione e ambizione per accelerare lo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi nell'ambito della TEN-T".

Nel dettaglio, i firmatari della lettera chiedono ai colegislatori, tra le altre cose, di "impegnarsi per obiettivi infrastrutturali che anticipino e supportino pienamente la diffusione di questi veicoli" e di prevedere, nell'ambito di futuri negoziati interistituzionali, "diverse opzioni per il calcolo dell'eventuale prezzo unitario, a seconda della complessità della connessione alla rete in una determinata area e della tecnologia di ricarica installata".

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

La lettera

<https://aeur.eu/f/5ab>

### **13 febbraio 2023 - Un nuovo Fondo di Fondi per sostenere i campioni della tecnologia europea**

Cinque Stati membri dell'UE e il Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (Banca Europea per gli Investimenti, Fondo Europeo per gli Investimenti) hanno firmato il mandato della European Tech Champions Initiative (ETCI), un Fondo di Fondi che convoglierà il necessario capitale di crescita in fase avanzata a promettenti innovatori europei.

L'ETCI approfondirà i mercati europei del capitale di rischio (VC) in fase di scale-up colmando le lacune nella disponibilità di finanziamenti, in particolare per le aziende che cercano di raccogliere importi superiori a 50 milioni di euro. Contribuirà a creare una classe di attività per gli investitori istituzionali europei per diversificare i loro portafogli, mantenendo così un flusso continuo di finanziamenti alle scale-up europee. Questa dinamica positiva e autosufficiente nel panorama europeo dell'alta tecnologia alimenterà l'innovazione e l'imprenditorialità locali.

Le start-up tecnologiche europee spesso non dispongono di capitali sufficienti per competere su scala globale e sono spinte a trasferirsi all'estero. Colmare questo gap di scala potrebbe creare un gran numero di posti di lavoro altamente qualificati e stimolare la crescita.

L'ETCI - pietra angolare dell'Iniziativa paneuropea Scale Up, presentata nel febbraio 2022 a Parigi durante un vertice organizzato sotto la Presidenza francese del Consiglio dell'UE - metterà in comune le risorse pubbliche degli Stati membri partecipanti e del Gruppo BEI per effettuare investimenti significativi in fondi di capitale di rischio su larga scala, che a loro volta forniranno finanziamenti per la crescita ai campioni tecnologici europei.

Gestito dal Fondo europeo per gli investimenti, l'ETCI ha ottenuto impegni da Spagna (1 miliardo di euro), Germania (1 miliardo di euro), Francia (1 miliardo di euro), Italia (150 milioni di euro) e Belgio (100 milioni di euro) durante il periodo iniziale di sottoscrizione. Il Gruppo BEI ha stanziato altri 500 milioni di euro, portando così il totale a 3,75 miliardi di euro in questa fase. Si prevede che le dimensioni del fondo cresceranno ulteriormente con gli impegni futuri.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

BEI NEWS

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-056-launch-of-new-fund-of-funds-to-support-european-tech-champions>

### **13 febbraio 2023 - Italia: Iberdrola firma con la BEI un prestito verde di 150 milioni di euro per la costruzione di parchi di rinnovabili**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Iberdrola hanno firmato un nuovo accordo volto ad accelerare la transizione energetica dell'Italia grazie allo sviluppo di nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili. La banca dell'UE ha concesso un prestito verde di 150 milioni di euro per la realizzazione di una serie di progetti nei settori eolico e fotovoltaico, per una capacità complessiva di circa 400 megawatt (MW). I nuovi impianti produrranno un volume di energia verde e competitiva equivalente al consumo medio di ben 260 000 famiglie. L'investimento complessivo previsto per i progetti è di oltre 300 milioni di euro.

La BEI finanzia impianti solari, fotovoltaici ed eolici di piccole e medie dimensioni nonché le relative infrastrutture di connessione. I progetti saranno ubicati principalmente nell'Italia meridionale, quindi in "regioni di coesione" dell'Unione europea.



Il finanziamento comprenderà anche infrastrutture ausiliarie quali strade di accesso, sottostazioni e interconnessioni. Si tratta di investimenti che non solo aumenteranno la produzione di energia pulita, ma che miglioreranno anche la sicurezza dell'approvvigionamento.

Gli investimenti previsti nell'ambito del presente accordo contribuiranno a stimolare la crescita economica e l'occupazione nelle regioni interessate. Nel complesso, durante la fase di costruzione le nuove infrastrutture creeranno lavoro temporaneo per circa 600 persone/anno.

#### **La BEI e la sicurezza energetica**

Nell'ottobre 2022 il Consiglio di amministrazione della BEI ha deciso di elevare i volumi di finanziamento del Gruppo a favore delle energie pulite a livelli senza precedenti per sostenere l'obiettivo del piano REPowerEU, che è appunto quello di porre fine alla dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili russi. Nei prossimi cinque anni saranno investiti ulteriori 30 miliardi di euro, che andranno ad aggiungersi al già cospicuo sostegno della BEI a favore del settore energetico dell'UE. Secondo le previsioni il pacchetto specifico REPowerEU mobiliterà ulteriori 115 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi entro il 2027, contribuendo così in modo sostanziale all'indipendenza energetica dell'Europa e all'obiettivo del Gruppo BEI di mobilitare 1 000 miliardi di euro per il finanziamento della lotta ai cambiamenti climatici nel decennio in corso.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul sostegno della BEI al settore energetico**

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-055-iberdrola-firma-con-la-bei-un-prestito-verde-di-150-milioni-di-euro-per-la-costruzione-di-parchi-di-rinnovabili-in-italia>

<https://www.eib.org/en/projects/sectors/energy/index.htm>

#### **14 febbraio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Green deal: il Parlamento ha approvato in via definitiva i nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni di CO2 di autovetture e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione.**

Con 340 voti favorevoli, 279 voti contrari e 21 astensioni, i deputati hanno approvato l'accordo raggiunto con il Consiglio sugli obblighi di riduzione delle emissioni di CO2 per nuove auto e nuovi furgoni, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE. La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di CO2 dal 2035. L'obiettivo è quello di ridurre del 100% le emissioni di questi tipi di veicoli rispetto al 2021. Gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni per il 2030 sono stati fissati al 55% per le autovetture e al 50% per i furgoni.

Di seguito, le altre misure chiave previste dalla normativa:

- Entro il 2025, la Commissione presenterà una metodologia per valutare e comunicare i dati sulle emissioni di CO2 durante tutto il ciclo di vita delle auto e dei furgoni venduti sul mercato dell'UE. La metodologia sarà accompagnata da proposte legislative, se opportuno.
- Entro dicembre 2026, la Commissione monitorerà il divario tra i valori limite di emissione e i dati reali sul consumo di carburante ed energia. Inoltre, la Commissione presenterà una metodologia per l'adeguamento delle emissioni di CO2 specifiche per i costruttori.
- È prevista un'esenzione totale per chi produce meno di 1.000 nuovi veicoli l'anno.
- I costruttori con un volume annuo di produzione limitato (da 1.000 a 10.000 nuove autovetture o da 1.000 a 22.000 nuovi furgoni) possono avvalersi di una deroga fino alla fine del 2035.
- L'attuale meccanismo di incentivazione di veicoli a zero e a basse emissioni (ZLEV) sarà adattato per rispondere all'andamento previsto delle vendite: ci saranno obiettivi più bassi di riduzione per quei costruttori che vendono un maggior numero di veicoli con emissioni da zero a 50g CO2/km, quali i veicoli elettrici e veicoli elettrici ibridi efficienti. Dal 2025 al 2029, il fattore di riferimento ZLEV è stato fissato al 25% per le vendite di nuove autovetture e al 17% per i nuovi furgoni. A partire dal 2030, questo incentivo sarà rimosso.
- Con cadenza biennale, a partire dalla fine del 2025, la Commissione pubblicherà una relazione per valutare i progressi compiuti nell'ambito della mobilità a zero emissioni nel trasporto su strada.

**Prossime tappe** - Dopo il voto finale in Aula, il Consiglio UE dovrà approvare formalmente il testo prima della sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

## Contesto

Il 14 luglio 2021, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55%", la Commissione ha presentato una proposta legislativa per il rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi. La proposta intende contribuire agli obiettivi climatici UE per il 2030 e il 2050, fornire benefici ai cittadini e stimolare l'innovazione nell'ambito delle tecnologie a emissioni zero.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Emissioni di CO2 delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri – Testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0039\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0039_IT.html)

---

**14 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - I deputati hanno approvato l'inclusione delle misure di REPowerEU nei Pnrr per accelerare la transizione verde e l'indipendenza dai combustibili russi, e affrontare la povertà energetica.**

La plenaria ha confermato con 535 voti favorevoli, 63 contrari e 53 astensioni l'accordo raggiunto con il Consiglio nel dicembre 2022. In base all'accordo, i Paesi membri che chiedono di ricevere ulteriori risorse mediante una modifica del dispositivo per la ripresa e la resilienza dovranno includere misure per il risparmio energetico, la produzione di energia pulita e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, come previsto dal piano REPowerEU'.

### **Promuovere l'indipendenza e combattere la povertà energetica**

Le nuove regole si applicano retroattivamente a partire dal 1° febbraio 2022, con qualche eccezione. I deputati hanno ottenuto che le misure siano volte a sostenere investimenti privati a combattere la povertà energetica di famiglie vulnerabili, PMI e microimprese.

### **Misure transfrontaliere, trasparenza e clima**

Durante i negoziati, i deputati hanno convinto i Paesi dell'UE a destinare almeno il 30% della loro spesa nell'ambito di REPowerEU a misure multinazionali per eliminare le carenze strutturali esistenti in termini di trasmissione, distribuzione e stoccaggio dell'energia, nonché per aumentare i flussi transfrontalieri, anche se effettuati da un solo paese UE.

Hanno anche ottenuto l'introduzione di nuove regole di trasparenza per i 100 destinatari finali che ricevono i finanziamenti di importo più elevato. Queste regole si applicheranno all'insieme dei Piani di ripresa.

Alle misure REPowerEU si applicherà il principio "non arrecare un danno significativo", che permette la concessione di esenzioni temporanee per i progetti che salvaguardano la sicurezza energetica immediata dell'UE, riducono al minimo il potenziale danno ambientale e non mettono a rischio gli obiettivi climatici dell'Unione europea.

### **Finanziamento**

I negoziatori del Parlamento hanno infine ottenuto che, degli ulteriori 20 miliardi di euro in sovvenzioni proposti dalla Commissione, 8 miliardi provengano da una precedente messa all'asta di quote di emissione nazionali nell'ambito del sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS), e 12 miliardi siano prelevati dal Fondo per l'innovazione. Inoltre, nessun gettito derivante dall'ETS potrà essere utilizzato per investimenti in combustibili fossili.

### **Prossime tappe**

Lo strumento di ripresa e resilienza è una misura straordinaria una tantum, in vigore fino al 31 agosto 2026. Le nuove norme relative alle misure REPowerEU contenute nei piani nazionali per la ripresa, entreranno in vigore dopo l'approvazione formale del Consiglio UE e il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**I testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-14-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-14-TOC_IT.html)

## **15 febbraio 2023 - InvestEU: La BEI finanzia con 50 milioni Asja Ambiente Italia per costruire impianti eolici e fotovoltaici in Basilicata, Campania, Sardegna e Sicilia**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso, tramite supporto InvestEU, un finanziamento da 50 milioni di euro ad Asja Ambiente Italia per cofinanziare la costruzione di nove impianti fotovoltaici ed eolici in Basilicata, Campania, Sardegna e Sicilia.

I nuovi impianti, che dovranno essere operativi entro il 2027, avranno una capacità totale di 238 MWp e genereranno complessivamente circa 460 GWh di energia all'anno, equivalente al consumo energetico annuo di 190.000 famiglie in Italia.

In concreto, il prestito della BEI contribuirà a sviluppare e cofinanziare la costruzione di nove impianti di piccole e medie dimensioni nel settore delle energie rinnovabili, come la costruzione di due parchi eolici in Basilicata e Campania, il repowering di un parco eolico in Sicilia, e la costruzione di sei progetti fotovoltaici situati in Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Il finanziamento della BEI, è sostenuto da una garanzia di InvestEU, il programma di investimenti dell'Unione Europea che mira ad attivare investimenti per 372 miliardi entro il 2027 di euro grazie ad una garanzia da 26,2 miliardi di euro.

Il prestito è inoltre sottoscritto nell'ambito dell'iniziativa BEI "Green Developer Financing Program". Questa iniziativa è rivolta a progetti di società nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico e della mobilità verde. Le società sponsors, di piccole e medie dimensioni, hanno un ruolo essenziale nella realizzazione di nuovi impianti e investimenti nel settore delle energie rinnovabili e di interventi di efficientamento energetico. Hanno altresì un contributo chiave nel processo della transizione energetica. Il finanziamento da BEI fa leva sulla solidità finanziaria ed economica della società stessa e sui flussi del portafoglio di impianti esistenti, per fornire finanziamenti a nuovi progetti nelle fasi iniziali. Questa struttura permette agli sponsors di monetizzare flussi di cassa futuri, che insieme a prestiti di altre istituzioni finanziarie, consentono agli stessi di accedere alle risorse necessarie per accelerare lo sviluppo di nuovi progetti.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

#### **BEI NEWS**

**<https://www.eib.org/en/press/all/2023-059-investeu-eib-lends-eur50-million-to-asja-ambiente-italia-to-build-wind-and-photovoltaic-power-plants-in-basilicata-campania-sardinia-and-sicily?lang=it>**

## **15 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - Semiconduttori: PE pronto per negoziati su strategia per sostenere industria UE**

Il progetto di legge mira a garantire l'approvvigionamento di microchip nell'UE, potenziando la produzione e l'innovazione e introducendo misure di emergenza contro le carenze.

Il Parlamento ha definito la sua posizione negoziale su due progetti di legge: uno sul "Chips Act", che mira a rafforzare la capacità tecnologica e l'innovazione nel settore dei semiconduttori, e un secondo sull'impresa comune "Chip" per aumentare gli investimenti e rafforzare l'ecosistema industriale europeo dei semiconduttori.

Per quanto riguarda il Chips Act, i deputati hanno approvato il testo adottato dalla commissione industria, che propone misure per sostenere la produzione di semiconduttori di nuova generazione e dei microchip quantistici, e la creazione di una rete di centri per affrontare la carenza di competenze e attrarre nuovi talenti in materia di ricerca, progettazione e produzione. Si vogliono inoltre sostenere i progetti che mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE, attirando investimenti e sviluppando la capacità produttiva.

Il mandato negoziale del Chips Act è stato approvato senza voto, a norma dell'articolo 71.2 del regolamento.

### **Misure per rispondere alle future carenze**

I deputati vogliono istituire un meccanismo di risposta alle crisi, basato sulla valutazione della Commissione dei rischi per l'approvvigionamento di semiconduttori e su una serie di indicatori negli Stati membri, che potrebbero far scattare un'allerta a livello europeo. Tale situazione consentirebbe alla Commissione di introdurre immediatamente misure di emergenza, come stabilire una lista di priorità per la fornitura di prodotti particolarmente colpiti dalla carenza, o effettuare acquisti comuni per gli Stati membri.

## **L'Iniziativa Chips per l'Europa**

In una votazione separata, i deputati hanno adottato con 594 voti a favore, 15 contrari e 27 astensioni la proposta di impresa comune Chip, che attua le misure previste dall'"Iniziativa Chips per l'Europa". L'iniziativa mira a sostenere lo sviluppo di capacità su larga scala attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, sviluppo e innovazione accessibili a tutta l'UE.

### **Prossime tappe**

Il Parlamento è ora pronto ad avviare i negoziati con i governi UE su entrambi i dossier.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Parlamento europeo – testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-15-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-15-TOC_IT.html)

---

## **16 febbraio 2023 - 2023, Anno europeo delle competenze**

I negoziatori del Parlamento europeo e della Presidenza svedese del Consiglio dell'UE hanno avviato le discussioni sulla proposta di un "Anno europeo delle competenze 2023".

La Commissione Occupazione e Affari sociali del PE aveva conferito il mandato al relatore cipriota Loucas Fourlas (PPE) il 6 febbraio. Gli eurodeputati hanno insistito in particolare sull'inclusione dei gruppi più svantaggiati nei progetti sostenuti da questo Anno europeo e sulla promozione dell'acquisizione di competenze nelle tecnologie verdi e digitali.

L'Anno delle competenze 2023 è stato al centro di un evento organizzato il 16 febbraio dai sindacati svedesi dei datori di lavoro, alla presenza della Commissione europea.

La Commissione europea auspica che i colegislatori giungano presto a un accordo e ha ricordato che l'Anno 2023 ha l'obiettivo di dare impulso alla strategia europea per le competenze, che contribuirà a riqualificare 6 milioni di persone e si concentrerà sulle competenze in materia di tecnologie digitali e verdi.

### **In arrivo nuove regole sulle "competenze verdi"**

È quanto hanno chiesto i leader dell'UE il 9-10 febbraio quando hanno adottato le conclusioni sul "Patto industriale verde", ha ricordato Joost Korte, direttore generale per l'occupazione e gli affari sociali della Commissione. La Commissione presenterà anche disposizioni specifiche sulle competenze a marzo, nell'ambito delle nuove norme sugli aiuti di Stato e sui programmi di investimento mirati.

Le parti sociali svedesi, da parte loro, hanno presentato il sistema svedese di sviluppo delle competenze, che è stato oggetto di due importanti accordi nel 2022, tra nuove flessibilità per le aziende per mantenere alcune competenze e una maggiore occupabilità dei lavoratori con nuove opportunità di sviluppo delle competenze, hanno spiegato.

Un modello che può essere indicato come esempio per altri Paesi europei e che deve il suo successo anche alla grande "autonomia e al margine di manovra" concessi dal governo, ha commentato Therese Guovelin della Confederazione sindacale svedese.

---

## **16 febbraio 2023 - La BEI concede €150 milioni alle PMI della Regione Emilia-Romagna**

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) concede una linea di credito di 150 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna da destinare alle micro, piccole e medie imprese attraverso un accordo con Intesa San Paolo, BNL, BPER, e BCC Banca Iccrea che erogheranno finanziamenti volti a sostenere le MPMI e parteciperanno agli investimenti con fondi propri.

La Regione Emilia-Romagna attraverso il presente bando mira a favorire l'accesso ai finanziamenti alle MPMI del territorio, secondo quanto stabilito dalla linea di credito "Italian regions EU blending programme" della BEI.

Il programma prevede che il tasso applicato dalle Banche intermediarie alle imprese sia inferiore al tasso normalmente applicato su operazioni di rischio equivalente.

Nel dettaglio, i destinatari dei finanziamenti sono le MPMI in forma singola (fino a 249 dipendenti, fatturato massimo di 50 milioni di euro o totale di bilancio massimo di 43 milioni di euro), le Mid-Caps (imprese autonome con addetti inferiori a 3.000 unità), ed i liberi Professionisti titolari di partita IVA. Questi ultimi, al momento della presentazione della domanda, necessitano di essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese, con sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Le categorie coinvolte riguardano

i settori corrispondenti ai seguenti codici ATECO: 55.1 (Alberghi e strutture simili), 55.3 (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte), 68.20 (Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing, limitatamente agli immobili destinati ad attività di cui ai codici 55.1 e 55.3).

Il contributo a favore delle MPMI verrà erogato in una unica soluzione e non potrà essere superiore a 200.000 euro. La durata sarà allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del progetto finanziato. La durata minima sarà di 2 anni e la massima di 12 anni, estendibile a 15 anni, esclusivamente per investimenti per l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le banche coinvolte si sono impegnate a erogare almeno altrettanti finanziamenti con provvista propria.

Il contributo è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, a titolo di de minimis o di esenzione ed è finalizzato ad abbattere gli interessi sui prestiti erogati a valere sulla provvista BEI. La spesa realizzata con il finanziamento non deve essere rendicontata.

I prestiti possono riguardare le necessità finanziarie dell'Impresa affidata per investimenti e/o la sua necessità di capitale circolante legata al normale ciclo commerciale; ciascun prestito non può essere di importo inferiore a 400.000 euro e, indipendentemente dal volume totale degli Investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa, non può superare l'importo massimo di 5 milioni di euro.

Può essere previsto un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi.

Il tasso applicato dalla Banca alle imprese deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa Banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti della BEI.

La dotazione finanziaria regionale, nel triennio 2023 -2024 -2025 è pari a 3,5 milioni di euro.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**BEI NEWS**

**<https://www.eib.org/en/press/all/2023-063-la-bei-concede-eur150-milioni-alle-pmi-della-regione-emilia-romagna>**

---

#### **16 febbraio 2023 - Plenaria del Parlamento europeo - Gli eurodeputati chiedono una strategia europea per la mobilità ciclistica**

I deputati riuniti in plenaria hanno votato a favore di una risoluzione presentata dalla presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo, Karima Delli (Verdi/EFA, Francia), sullo sviluppo di una strategia europea per la bicicletta.

"Il Parlamento europeo sta compiendo un primo passo storico per sbloccare il potenziale della bicicletta in Europa, con benefici per la salute, il clima e l'occupazione. L'ecosistema ciclistico rappresenta un milione di posti di lavoro in Europa e ha il potenziale per raggiungere i due milioni entro il 2030", ha commentato Delli. Il testo chiede innanzitutto di aumentare il numero di piste ciclabili, di infrastrutture segregate e di parcheggi riservati alle biciclette. La risoluzione suggerisce inoltre alle autorità regionali e locali di integrare nei piani di mobilità urbana la bicicletta, le biciclette elettriche a prezzi accessibili e i sistemi di bike sharing.

Inoltre, si legge nel testo, occorre aumentare le sinergie tra la bicicletta e le altre modalità di trasporto. Le autorità competenti dovrebbero anche lavorare per ridurre le aliquote IVA per la fornitura, il noleggio e la riparazione di biciclette e biciclette elettriche.

Infine, oltre a un maggiore sostegno ai produttori di biciclette "Made in Europe", i deputati chiedono alla Commissione europea di designare il 2024 come "Anno europeo della bicicletta".

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Proposta di Risoluzione sull'elaborazione di una strategia dell'UE per la mobilità ciclabile**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-9-2023-0102\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-9-2023-0102_IT.html)**

---

#### **16 febbraio 2023 – Plenaria del Parlamento europeo - Piano industriale Green Deal: l'UE deve essere leader nelle tecnologie energetiche pulite per migliorare la sua base industriale, e creare posti di lavoro di qualità per conseguire gli obiettivi del Green Deal.**

Il 16 febbraio, in risposta alla comunicazione della Commissione su "Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette", i deputati hanno adottato una risoluzione che invita la Commissione a elaborare una strategia efficace per ridistribuire, trasferire e rilocalizzare le industrie in Europa. Sottolineano



l'importanza di rafforzare la forza produttiva dell'UE in tecnologie strategiche come l'energia solare ed eolica, le pompe di calore e le batterie.

Il testo è stato approvato con 310 voti favorevoli, 155 contrari e 100 astensioni.

I deputati chiedono l'espansione e la commercializzazione di tecnologie strategiche per colmare il divario fra innovazione e diffusione sul mercato. Secondo il testo, sono necessarie procedure di autorizzazione rapide e una certa prevedibilità al fine di porre in atto nuovi progetti volti a utilizzare fonti di energia pulita e rinnovabile il più rapidamente possibile.

L'obiettivo generale della politica dell'UE deve essere quello di garantire la leadership europea nelle tecnologie energetiche pulite per migliorare la base industriale esistente e sostenerne la trasformazione in futuro, nell'ottica di creare posti di lavoro di qualità e una crescita economica per tutti gli europei ai fini del conseguimento degli obiettivi del Green Deal.

Per raggiungere questo obiettivo, i deputati sostengono che l'UE debba adottare tutte le misure necessarie per accelerare le capacità di produzione di energia sicura, pulita e a prezzi accessibili, da mettere a disposizione delle industrie, e per aumentare il risparmio energetico e le misure di efficienza energetica.

Per il Parlamento è inoltre prioritario un accesso sicuro alle materie prime critiche, fondamentali per realizzare la trasformazione ecologica e digitale e chiedono autorizzazioni più rapide e trasparenti per i progetti strategici europei in questo settore.

#### **Fondo europeo per la sovranità**

I deputati insistono che l'istituzione di un Fondo europeo per la sovranità potrebbe evitare la frammentazione causata dalle diverse strategie nazionali e garantire una risposta europea alla crisi attuale veramente coesa. Il Fondo dovrebbe rafforzare l'autonomia strategica aperta e le transizioni verde e digitale in modo globale, essere integrato nel bilancio pluriennale dell'UE e mobilitare investimenti privati.

#### **Aiuti di Stato**

Il Parlamento si oppone fermamente a qualsiasi tentativo di allentare le norme sugli aiuti di Stato senza fornire una soluzione europea a tutti i Paesi UE che non dispongono di ampie capacità di bilancio per poter fare affidamento su massicci aiuti di Stato.

Le norme dell'UE sugli aiuti di Stato dovrebbero essere semplificate solo per consentire una flessibilità mirata, temporanea, proporzionata e coerente con gli obiettivi politici dell'UE.

#### **Inflation Reduction Act (IRA) degli Stati Uniti**

I deputati invitano la Commissione ad adottare una posizione più decisa nella lotta alla concorrenza globale sleale causata da aiuti di Stato ingiustificati. Inoltre, esprimono preoccupazione per le disposizioni dell'IRA, che discriminano le imprese dell'UE. La Commissione dovrebbe collaborare con gli Stati Uniti per garantire che l'UE rientri nelle eccezioni previste dall'IRA per i Paesi che partecipano a una cooperazione di libero scambio e che i prodotti europei siano ammissibili ai crediti d'imposta allo stesso modo dei prodotti statunitensi.

#### **Contesto**

Il 1° febbraio, la Commissione europea ha presentato il piano industriale Green Deal per l'economia verde per stimolare lo sviluppo delle tecnologie pulite nell'UE e garantire l'autonomia strategica riducendo la sua dipendenza dai Paesi terzi.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**I testi approvati dal PE**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-16-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-16-TOC_IT.html)

---

**16 febbraio 2023 – Testi approvati nella Sessione plenaria del Parlamento europeo (13-16 febbraio 2023)**

**Martedì 14 febbraio 2023 - Strasburgo**

- Modifica della decisione del 10 marzo 2022 sulla costituzione di una commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione (INGE 2), e adeguamento della sua denominazione e delle sue attribuzioni
- Costituzione di una sottocommissione per la sanità pubblica
- Programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027
- Capitoli dedicati a REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza

- Diritti elettorali dei cittadini mobili dell'Unione alle elezioni del Parlamento europeo
- Diritti elettorali dei cittadini mobili dell'Unione nelle elezioni comunali
- Emissioni di CO2 delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri

#### **Mercoledì 15 febbraio 2023 - Strasburgo**

- Modifica del regolamento relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF)
- Imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa: impresa comune "Chip"
- Adesione dell'UE alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- Priorità dell'UE in vista della 67a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile

#### **Giovedì 16 febbraio 2023 - Strasburgo**

- Disposizioni transitorie per determinati dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro
- Una strategia dell'UE per stimolare la competitività industriale, gli scambi e posti di lavoro di qualità
- Seguito da dare alle misure richieste dal Parlamento per rafforzare l'integrità delle istituzioni europee
- Istituzione di un organismo europeo indipendente responsabile delle questioni di etica
- Un anno dopo l'invasione e l'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina
- Sviluppare una strategia dell'UE in materia di traffico ciclistico
- Disponibilità di concimi nell'UE

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Testi approvati - Martedì 14 febbraio 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-14-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-14-TOC_IT.html)

**Testi approvati - Mercoledì 15 febbraio 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-15-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-15-TOC_IT.html)

**Testi approvati - Giovedì 16 febbraio 2023**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-16-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-02-16-TOC_IT.html)

---

**21 febbraio 2023 - Il gruppo di lavoro della piattaforma per una transizione giusta ha avviato un'indagine: "Comunicare e sensibilizzare in merito a una transizione giusta a livello locale".**

Il questionario mira a comprendere le esigenze dei comuni, degli enti pubblici, dei gruppi di cittadini e di altri stakeholders coinvolti nella "Just Transition" (transizione giusta) per quanto riguarda una comunicazione e una sensibilizzazione efficaci. Suddiviso in sei sezioni, questo questionario si concentra sulla necessità di informazioni e di una comunicazione accessibile a livello locale, pur riconoscendo le diverse "fasi" della transizione e il modo in cui queste possono influenzare le richieste e le esigenze delle parti interessate. L'indagine è stata concepita nell'ambito di un'azione del gruppo di lavoro della Just Transition Platform su "Horizontal Stakeholder Strategy". Le risposte saranno trattate in modo riservato.

L'indagine è rivolta a tutte le persone coinvolte nel processo di transizione giusta.

Gli interessati sono invitati a partecipare all'indagine online entro venerdì 17 marzo 2023.

L'indagine è disponibile in tutte le 24 lingue dell'UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Piattaforma Just Transition**

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/funding/just-transition-fund/just-transition-platform\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/just-transition-fund/just-transition-platform_en)

**Il questionario**

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/30a54b53-eb04-5bc7-1ea9-9877bf97b290>

---